

NEGLI SPOGLIATOI DELL'«OLIMPICO»



LAZIO - MESSINA 2-1. Cel si esibisce in un difficile intervento.

Nervosi i laziali: volevano vincere ad ogni costo

Vincendo la combinata

Nenning domina nel «Kandahar»



ST. ANTON, 17

Netto successo degli sciatori austriaci nella 30.ma edizione del «Kandahar». Dopo la vittoria di ieri nella discesa...

Le Brassus: gli «azzurri» terzi

La corsa della staffetta 3 per 10 chilometri del 14.mo concorso internazionale di sci nordico di Le Brassus è stata vinta dalla Finlandia...

Mannocci: «La Lazio non ha giocato bene ma quel che conta è il risultato - Questi punti ci fanno raggiungere quota 15 e il centro classifica»

Quando De Marchi ha fischiato la fine, Mannocci ha fatto un balzo di gioia dalla panchina ed è corso ad abbracciare i suoi ragazzi. Il trainer biancoazzurro aveva aspettato quel fischio...

Negli spogliatoi abbiamo ritrovato l'allenatore della Lazio raggianti per il risultato ottenuto. «È stata una brutta partita», ha detto Mannocci...

Quali sono le ragioni del cattivo gioco praticato oggi dalla Lazio? «I miei ragazzi sono scesi in campo molto nervosi, sentivano troppo questa partita e volevano vincere ad ogni costo»...

Non crede che qualche giocatore sia stanco? «No! Non credo alla stanchezza dei giocatori che tutto sommato sono trattati molto bene: ritiri, ossigenazioni, vitto molto nutriente e controllato»...

I marcatori

- 5 reti: Orlando (Fiorentina); 4 reti: Amarildo (Milan), Walter (Bologna), Facchia (Catania); 3 reti: Ferraro (Milan), Angelillo (Brescia), Musella (Lazio), Nielsen (Bologna); 2 reti: Menichelli (Juventus), Vialdo (L. B. Vicenza);

mente i tre infortunati di oggi: D'Amato, Pagni e Gasperi. Nulla di grave per Pagni che presenta un vistoso ematoma ad un occhio conseguenza di una gommatata ricevuta nel primo tempo. Lo stopper dovrebbe ristabilirsi nel corso della settimana. Per D'Amato e Gasperi, invece, il dott. Ziaco dubita che possano scendere in campo domenica; entrambi soffrono di uno stiramento muscolare e sebbene sin da domani inizieranno le cure del caso difficilmente si rimetteranno in 6 giorni.

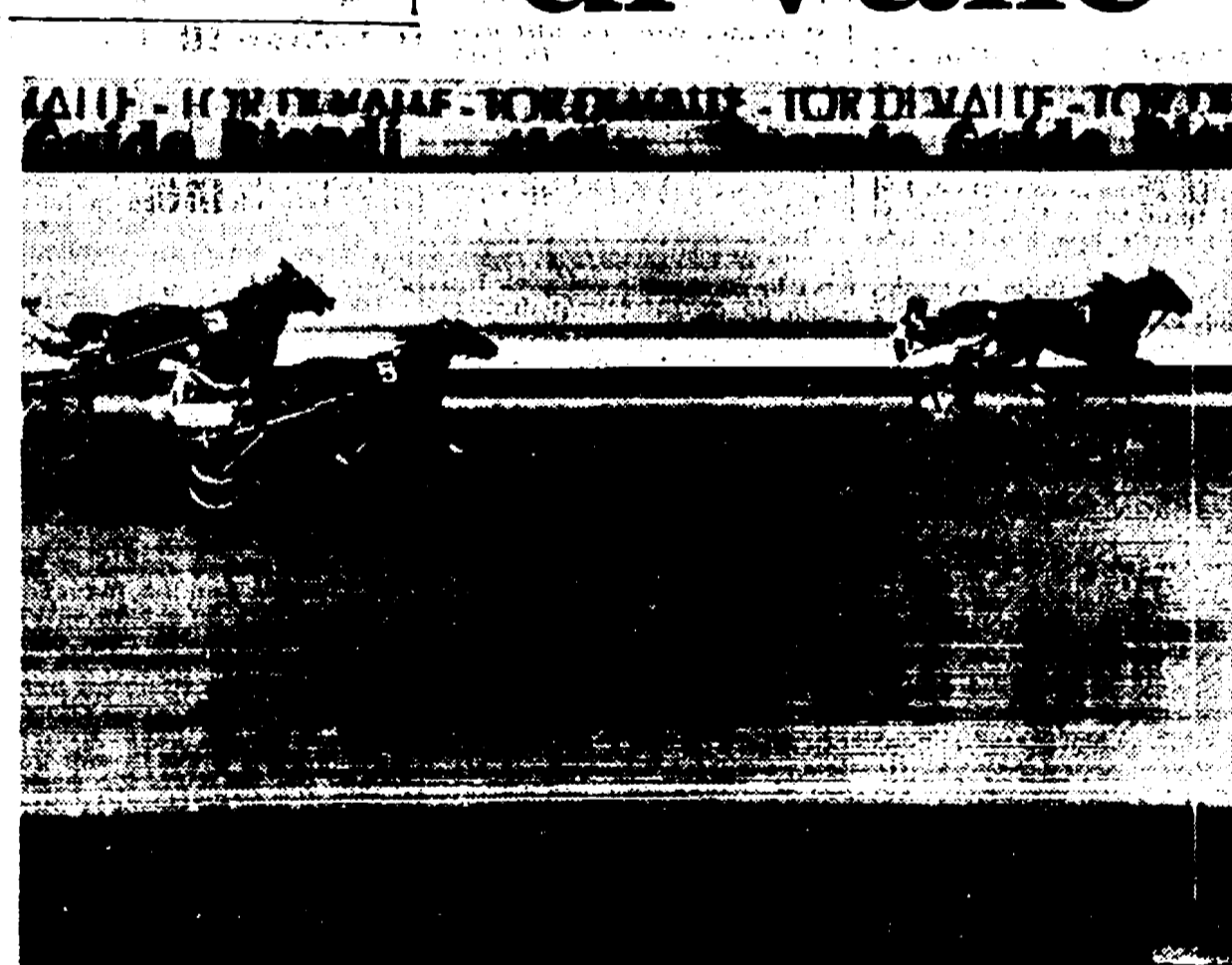
L'allenatore Colombari ha riascoltato le seguenti dichiarazioni:

Anche in questa partita il Messina è stato sfortunato: per un errore della difesa la Lazio è riuscita a segnare dopo pochi minuti di gioco e i miei ragazzi si sono demoralizzati. Durante il riposo ho cercato di incoraggiarli facendogli capire che il risultato non è venuto il secondo giorno. Una bellissima azione di Mari che ha marcato tre uomini: cose che non accadono sovente. Sul 2-0 ci siamo buttati in avanti abbiamo raccomiatato le distanze ma non siamo riusciti a pareggiare malgrado numerose palle gol capitate sui piedi dei nostri attaccanti.

Un giudizio sulla Lazio? «La squadra biancoazzurra ha disputato un discorso primo tempo ma si è disunita nella ripresa. I migliori per me sono stati Mari e Recchia».

Negli spogliatoi del Messina c'è anche Schuetz, la mezza della Roma ceduto al Messina. Il tedesco ha trascorso l'intera giornata con la squadra siciliana ed è stato visitato dal medico sociale. Schuetz ha dichiarato che il medico lo ha trovato perfettamente a posto e che nei prossimi giorni si trasferirà al Messina...

Franco Scottoni



ORBITER precede CASTELON BELLE nel Pr. Guido Biondi

L'Americano Orbiter, condotto a tempo di record da Alfredo Cicognani ha vinto alla grande il Premio Guido Biondi (lire 2 milioni, metri 1600) che si disputava per buona parte della curva finale di Castelton Belle...

Al bettin Orbiter, in scuderia con Calcante, era offerto a 3/5 contro 11/4 per Castelton Belle. 3 per Carmelo, 3/2 per Hickory Spark e 10 per Bonati. Al via Carmelo e Calcante lottavano per la posizione di testa: era Carmelo ad avere il meglio e Calcante, prima del termine della curva delle scuderie si accodava precedendo l'Occidente, Bonati, Castelton Belle, Orbiter ed Hickory Spark.

In URSS

Primato indoor sui 100 metri

LENINGRADO, 17. Il sovietico Vitali Kuznetsov ha stabilito con 10"3 il miglior tempo mondiale sui 100 metri indoor. Il miglior tempo precedente era stato ottenuto, nel 1966 dal sovietico Mikhailov con 10"4.

Nel Premio Guido Biondi

Orbiter record a Tor di Valle

Lungo la curva finale Orbiter attaccava a fondo il battistrada che nel tentativo di resistergli rompeva. Orbiter si distaccava allora facile vincitore mentre Calcante tentava di resistere al finale di Castelton Belle. La lotta tra i due si protrasse per buona parte della dirittura poi Castelton Belle passava guadagnando la piazza d'onore. Quarto era l'Occidente che raccoglieva il frutto di una corsa senza pretese.

Oggi a Coverciano

A rapporto presidenti e capitani di serie A

FIRENZE, 17. Il dott. Artemio Franchi comincerà domani la serie delle riunioni annunciate dalla presidenza federale e suggerite dallo stesso commissario straordinario della Lega nazionale professionisti dopo le dimostrazioni di interpenetrabilità verificatesi nelle vicende del campionato di calcio, sui suoi campi che nelle dichiarazioni del dopo-partita.

Con inizio alle ore 17 nell'Aula magna del Centro tecnico di Coverciano, avrà luogo la riunione riservata agli allenatori e ai capitani delle squadre di Serie A; un'altra analogo sarà tenuta per la Serie B. Il 21 Franchi riferirà al Consiglio federale i primi risultati del suo lavoro, mentre il giorno successivo la riunione interesserà l'organo arbitrale della Lega nazionale e i direttori federali e regionali. I presidenti delle società di Serie A e B saranno invece riuniti il 25 a Milano. Con questi appuntamenti Franchi intende approssimare e completare l'opera di riordinamento ai dirigenti e ai giocatori di Serie A.



FOGGIA - ROMA 0-0. Manfredini viene ostacolato dalla difesa del Foggia. (Telefoto)

Monetine per la Roma anche dai tifosi foggiani

Lorenzo soddisfatto

del pareggio ha elogi per tutti

L'albergatore di Manfredonia dove i giallorossi erano in ritiro ha preteso il saldo prima di lasciare partire i giocatori

Dal nostro inviato

FOGGIA, 17.

Lorenzo è abbastanza soddisfatto del pareggio; perciò elogia il pubblico per la sua sportività, elogia i giocatori avversari, elogia Pugliese; elogia tutti, insomma. Però, anche questa volta conclude prendendosi con la sfortuna: non per quanto si riferisce al risultato, si capisce, ma per ciò che riguarda gli incidenti subiti da Salvo e Cudicini: «Possibile», dice Lorenzo «che la jella ce l'abbia sempre con noi?». E si guarda intorno, quasi a cercare un conforto, che trova nell'allenatore in seconda, Gualtieri, il quale, anche lui, se la prende con la malavita e fa capire che bisogna trovare un antidoto per combatterla.

Però Gualtieri si rassegna subito e va a parlotare in un angolo con Lorenzo. Difficile comprendere di chi parli lino i due, a meno di non buttarsi ad indovinare. Ci aiuta il segretario giallorosso, Valentini: «Parlo», si vanta, «mentre dell'udienza dal Papa. Io mi ero rifiutato di chiederla perché non mi sembrava che fosse il caso, ma Lorenzo insiste che vuole andare a farsi benedire e allora Gualtieri si è incaricato lui di compilare la richiesta ufficiale relativa alla udienza».

Possibile che arrivi a questo punto, Lorenzo? Può darsi benissimo, fa parte proprio del carattere dell'uomo. Così, non c'è da stupirsi se Lorenzo è voluto andare per forza in ritiro a Manfredonia (una località a 30 km. da Foggia) ove era già stato quando guidava la Lazio; dice infatti che allora gli ha portato bene; così è voluto tornare nello stesso posto. Ma per poco la cosa non si ritorciva ai suoi danni; infatti, mentre a Padova la Roma ha avuto soggiorno e vitto gratis da un albergatore generoso, a Manfredonia è accaduto il contrario: poiché il liquido che Lorenzo aveva portato con sé non è bastato per pagare il conto, l'albergatore non voleva far partire la Roma. Allora, a mezzogiorno, Lorenzo ha telefonato a Foggia cercando Valentini il quale ha dovuto inviare di urgenza a Manfredonia, con una macchina presa a nolo, il medico sociale dr. Di Martino con un assegno per coprire le spese.

Come si vede, gira e rigira, il discorso cade sempre sulla situazione finanziaria della Roma che è stata al centro dell'attenzione anche a Foggia, ove un gruppo di tifosi (si è trattato però di un gesto isolato), ha gettato manciate di monetine sui giocatori gialli rossi memori della colletta fatta da Lorenzo al «Sistina». A proposito di questa iniziativa che evidentemente disapprova anche se non lo dice chiaramente, Valentini ci ha raccontato che stanno arrivando nella sede sociale ancora altre offerte, specie da parte di ragazzi; ma Valentini li rimanda tutti indietro, con un biglietto di ringraziamento allegando un distintivo della Roma in dono e spiegando che la crisi non si può risolvere con queste iniziative.

Ma torniamo brevemente alla partita per chiedere a Lorenzo quando ha deciso di far giocare Manfredini anziché Carpenetti: «Ho deciso quando ho visto che il campo era asciutto» ha risposto don Juan Carlos. In realtà non sembra che sia così: ci è stato riferito che ieri Lorenzo ha passato tutto il pomeriggio nella sua stanza uscendo solo alle venti, in stato quasi di trance; gli è stato chiesto se si era sentito male e lui ha risposto di no, che aveva sentito solamente il bisogno di concentrarsi a lungo data la difficoltà dell'impegno domenicale. Dunque, probabilmente, la decisione è stata presa durante questo periodo di intensa «concentrazione». Che sia stata una decisione giusta o meno è difficile dire perché Manfredini ha fatto poco o niente, comunque con «Pedro» in campo la Roma si è affacciata anche nell'avversaria, è riuscita talvolta ad intimidire i satanelli. Se invece la scelta fosse caduta su Carpenetti sicuramente la Roma avrebbe dovuto giocare una partita prettamente difensiva. E quindi anche se Carpenetti come singolo giocatore avrebbe giocato certamente meglio di «Pedro», ne sarebbe risultato però una tattica sbagliata perché chiudendosi troppo in difesa, la Roma avrebbe propiziato un forcing ancor più serrato da parte del Foggia.

La media inglese

- + 4 Milan
- + 4 Inter
- 2 Juventus
- 4 Fiorentina
- 3 Bologna e Torino
- 3 Foggia e Roma
- 10 Atalanta, Catania, Lazio, Sampdoria e Varese
- 12 L. Vicenza
- 12 Genoa
- 13 Cagliari, Mantova e Bari